Anno XXVI. Giovedì 14 Agosto 1873 N. 189.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Francia e la Monarchia

Da un articolo pubblicato nel giornale *La France*, togliamo in riassunto i brani seguenti, i quali, a nostro avviso dipingono coi più veri colori lo stato della situazione monarchica in quel paese, e servono a darci anche una ben chiara idea dei vari partiti che la tengono animata.

Una delle tre monarchie che si trovavano di fronte è scomparsa. L'orleanismo non esiste più. La visita fatta dal conte di Parigi al conte di Chambord non può avere che questo significato. Altrimenti non potendo essere che una astensione. Sono quarant'anni, Luigi Filippo riconosceva solennemente il principio della sovranità nazionale. Oggi il conte di Parigi ripudia l' eredità di suo padre e ne straccia il testamento. Egli si inchina senza condizioni dinanzi alla monarchia di diritto divino.

La questione pertanto rimane posta tra la monarchia tradizionale rappresentata dal conte di Chambord, la monarchia del suffragio universale rappresentata dall' impero, e la repubblica. . . . .

Si badi agli apprezzamenti che ha provocati la condotta del conte di Parigi.

La sinistra orleanista persiste a rifiutare ogni concetto di fusione. Piuttosto che rannodarsi alla monarchia legittimista, la sinistra orleanista si farà repubblicana.

Il centro destro pretende che il conte di Parigi siasi recato a Frohsdorff unicamente per disimpegnare la parola data allora della abrogazione delle leggi di esilio. Sembra che allora affine di accaparrarsi un certo numero di voti della destra, gli amici dei principi abbiano allora premesso che il conte di Parigi si sarebbe recato a fare una visita al conte di Chambord.

La stampa legittimista procede più disinvolta. « La parola *fusione* che comparisce ciascun giorno nelle colonne dei nostri fogli, scrive l' *Union*, ha sempre turbato il nostro senso realista, diciamo meglio, il nostro senso cristiano. » Per l' *Univers*, pel *Monde* non vi è fusione possibile, non vi è possibile che la sottomissione pura e semplice. I principi di Orléans non saranno assolti che dopo aver fatta la debita penitenza.

Tornando al lato pratico della questione, conchiude la *France*, si tratterà ormai di sapere come, non frapponendosi più gli Orléans tra la nazione da una parte e la legittimità dall' altra, potrà effettuarsi il riavvicinamento in modo da rendere possibile una restaurazione monarchica. . . . .

Supponiamo che il conte di Chambord, posto a fronte della nazione, non si accordi con essa, ed incoraggiato anche dalla resipiscenza dei principi d' Orléans egli si ostini più che mai nell' affermare i principii, impraticabili e nel mantenere la sua bandiera. Cosa faranno i principi, cosa farà in ispecie il duca di Aumale? Impugneranno essi la spada pel vessillo bianco contro il vessillo tricolore? . . . .

Vi sono delle eventualità che ci sembrano più probabili della restaurazione della monarchia di diritto divino. Coloro i quali pretendono che tutto quanto avviene non abbia altro scopo che di spianare la via alla candidatura presidenziale del duca di Aumale, potrebbero bene in fine dei conti aver ragione.

CONFLITTO RELIGIOSO IN SVIZZERA

Da Basilea, 4 agosto, trasmettono al *Temps* di Parigi il seguente dispaccio del signor Ceresole, presidente della Confederazione Svizzera, al colonnello federale Hammer, ministro di Svizzera a Berlino. — Notiamo che il *Temps* non accenna la data:

Signor Ministro,

Il Consiglio federale ha letto con grande interesse le ultime vostre relazioni confidenziali, delle quali vi ringrazio. Voi avete, al tempo stesso, egregiamente apprezzata la posizione ferma e indipendente che il Consiglio federale ha presa e intende di conservare in ogni conflitto religioso. Siamo intervenuti nel conflitto ginevrino perchè era in giuoco la dignità dello Stato. Nel conflitto di Soletta, dove la situazione ci pare più difficile e complicata, non interverremo se non quando sarà assolutamente necessario pel mantenimento dell' ordine e dei diritti del potere politico.

Voi avete potuto vedere nei giornali ultramontani, svizzeri e francesi, che non ci furono risparmiate le accuse di servilismo rispetto alla Germania e di pressione per parte del signor di Bismark.

Per ciò che riguarda l' opinione pubblica in Isvizzera, queste accuse hanno raggiunto uno scopo opposto a quello a cui erano dirette. Esse hanno dimostrato ai più moderati quanto gli avversari contro i quali lottiamo siano poco scrupolosi nella scelta delle armi, e come tengano in non cale l' onore e la dignità della loro patria.

È questa una ragione di più per evitare tuttociò che ci darebbe anche soltanto l' apparenza di cercare appoggio all'estero, o di volerci mettere a rimorchio di chicchessia.

Noi seguiamo con vivo interesse lo svolgimento del conflitto in Germania, ma per poterlo sostenere in Isvizzera non vogliamo nè invocare un intervento morale, nè subire una pressione qualsiasi da mani più potenti.

V' invitiamo a parlare in questo senso su tali questioni; e sono lieto che questa sia pure la vostra opinione.

Gradite, ecc.

CERESOLE.

Notizie Italiane

ROMA — Mandano per telegramma alla *Nazione*:

Il ministro Minghetti sta occupandosi di alcuni provvedimenti che si spera miglioreranno possibilmente la situazione finanziaria.

Anche il Messedaglia è occupato nei medesimi studi.

BORMIO — I giornali lombardi recano la notizia della morte dell' avv. Antonio Billia deputato al Parlamento, avvenuta improvvisamente ai bagni di Santa Caterina, a Bormio.

Il Billia, dice il *Pungolo*, era nativo dell' Udinese: nel 1859, emigrò in Piemonte, e prese parte alla campagna per l' indipendenza italiana. Poi si stabilì a Milano, ove fece le sue armi nel giornalismo.

Eletto deputato del Collegio di Corte-Olona, egli era fra quelli su cui l' estrema sinistra parlamentare faceva il maggiore assegnamento. Aveva soli 37 anni.

MILANO — Il *Pungolo* annuncia che nella sessione della Corte d' Assisie che va ad aprirsi col 25 corrente, avranno luogo i dibattimenti nel processo del Padre Ceresa. I testimoni sono molti e parecchi di essi appartengono al mondo elegante di quella città. Sono pure citate parecchie signore. La Corte sarà presieduta dal cav. Paribelli.

LEGNAGO — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Nel Collegio di Legnago il comm. Minghetti ottenne 350 voti sopra 355 votanti.

Se è spiacente il dover notare che il tempo burrascoso, e, diciamolo francamente, un po' anche quel brutto male, ch' è l' apatia elettorale in genere, non abbia fatto accorrere alle urne tal numero di elettori, per cui l'on. Minghetti potesse riuscire eletto nel primo scrutinio, è però confortante il vedere lo slancio pressocchè unanime, col quale gli elettori di Legnago e Cologna, ch' esercitarono il loro diritto e adempierono al loro dovere, diedero novella e splendida prova di fiducia al loro rappresentante. Questo è arra sicurissima che la votazione di domenica ventura darà al Collegio di Legnago il vantaggio d' essere ancora rappresentato da uno dei primi uomini politici d'Italia, dal presidente del Consiglio dei ministri.

VENEZIA — A Venezia è morto un egregio cittadino bolognese, il cav. Federico Venturini, consigliere a quella R. Corte d' Appello.

Il cav. Venturini era nato a Bologna nel 1813. Conseguita la laurea di giurisprudenza, esercitò la professione per alcuni anni a Forlì. Ritornato nella città natale, prese parte alla gloriosa giornata dell' 8 agosto; fu pure per opera del suo consiglio e delle sue persuasioni che Garibaldi, circondato da nemici, potè ottenere libero passaggio per Bologna. Questo preclaro cittadino poi, nonostante l' ideale politico di allora accettato dalla maggioranza de patriotti, non s' illuse mai sul conto di Pio IX, ed in ogni occasione tentava persuadere ai vaneggianti d' allora come fosse da ciechi aspettare dal papa la salute d' Italia.

Nel 1849, chiamato dal governo della repubblica romana a Spello in qualità di governatore, ebbe la missione d' istruire importanti processi. Caduto il governo, con pericolo della vita, esulò, rientrando prima a S. Martino, quindi a Firenze. Ma ricercato dal ristaurato governo pontificio, potè sfuggire il mandato d' arresto recandosi a Genova. Quivi l' illustre conte Carlo Emanuele Muzzarelli, già decano della Rota e presidente del Consiglio dei ministri, intimo amico del Venturini, si univa a lui ed alla sua famiglia fino a che perdè, come è noto, la ragione e la vita.

Il Venturini, che aveva a sè chiamata la famiglia, seppe, coll' operosità e col lavoro procurarsi onorati mezzi di vivere

e rendere rispettata e rispettabile l'emigrazione. Abitò a Voltri (Genovesato), a Valte (Lomellina), a Voghera, allora provincia d' Alessandria.

Nel novembre del 1859 ottenne la nomina di presidente del Tribunale d' Ascoli-Piceno, poi di quelli di Pesaro, Fermo, Ravenna e Ferrara. Nel 1871 fu nominato consigliere della Corte d' Appello d' Aquila ove sventuratamente contrasse, a motivo del clima, quella malattia nervosa che doveva accelerare il termine de' suoi giorni.

Dalla fine dell' aprile scorso egli era consigliere presso la corte d' Appello di Venezia.

Il consigliere Venturini fu giureconsulto dotto ed acuto e versato in letteratura. Egli pubblicò il noto opuscolo: *Alcuni cenni sulla pena di morte*, che gli valse il plauso di tutta la stampa, e l'elogio dell' illustre Mittermeier. Compilò eziandio un *Catalogo di voci e frasi erronee usate nel foro*.

È triste e severo *memento* ai giovani questo diradarsi dalla battaglia della vita di tali forti tempre d' uomini che seppero fino all' ultimo istante conservare la fede de' primi giorni, e suggellare in morte i liberi ed alti principii professati durante la laboriosa e travagliata esistenza.

FIRENZE — Scrive la *Gazzetta Toscana* del 12:

Rettifichiamo un errore nel quale incorse ieri il nostro *Cronista*, rendendo conto della condanna dal Tribunale correzionale inflitta al signor Polettini, il quale ha già presentato ricorso in Cassazione.

Il Tribunale limitò la condanna alla multa soltanto, ritenendo che l' incolpato avesse proferito le ingiurie per le quali veniva condannato, in tale stato di esasperazione da ritenerlo prossimo a quello di chi non ha coscienza de' suoi atti.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Journal Officiel* annunzia che il tesoro effettuò il giorno 5 agosto nelle casse del governo della Germania un versamento di 250 milioni rappresentanti il terzo quarto del quinto miliardo dell' indennità di guerra. Non rimane quindi che il quarto, vale a dire, un' altra somma di 250 milioni a versare perchè il tesoro francese sia completamente liberato dai suoi impegni verso la Germania. Allora avrà luogo l' evacuazione degli ultimi punti del territorio occupati tuttavia dai prussiani, e specialmente Verdun.

SPAGNA — Dispaccio dell'Agenzia *Havas*:

Bajona 9 (ore 4 sera) Notizie dal quartiere reale confermano che la marcia di D. Carlos attraverso le provincie basco-navarresi è una serie di ovazioni. Quella che a lui è stata fatta il 31 luglio ad Ordena, è stata meno entusiastica di quella di Los-Arcos.

D. Carlos alla testa di 4000 navarresi comandati da Elio, Dorregaray ed Ollo, ha passato in rivista la divisione di Biscaglia forte di 8000 uomini, la cui perfetta organizzazione fa il più grande onore ai generali d' Andechage e Velasco.

La divisione Alavaise, circa 3000 soldati, era stata passata il giorno antecedente in rivista dal D. Carlos vicino alle porte di Vitoria.

Il generale repubblicano Sanchel Bregna, che occupava con forze imponenti la città, non ha osato accettare la battaglia offertagli da Carlo VII.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 9 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto in data del 27 luglio, che approva il regolamento per l' ordinamento del personale di custodia degli stabilimenti carcerari.

Il regolamento stesso.

— E quella del 10 portava:

R. decreto 27 luglio, che approva il regolamento per la istituzione di scuole per le guardie carcerarie.

R. decreto 29 giugno, che comprende fra le strade provinciali della provincia di Napoli quella del Gaudiello e l' altra detta Palude.

R. decreto 1° luglio, che autorizza la Banca Cortonese, sedente in Cortona, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 1° luglio, che autorizza il Banco popolare sedente in Procida e ne approva lo statuto con modificazioni.

Decreto ministeriale, che sottopone alla quarantena le navi provenienti da Amburgo o dintorni, fatta eccezione per i porti e scali del littorale veneto.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Diamo in sunto e com' è nostro costume il rendiconto della seduta che, ad inaugurare la sessione ordinaria 1873, tenne lunedì p. p. il Consiglio provinciale di Ferrara, sotto la presidenza del suo presidente cav. Mangilli, deputato al Parlamento, e coll' assistenza del R. commissario comm. Cotta-Ramusino, prefetto della provincia.

Apertasi la seduta, e letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, il R. commissario pronunciò un eloquente elaborato discorso d' inaugurazione della sessione. Per questo il comm. Cotta-Ramusino informò dettagliatamente il Consiglio sulle condizioni economiche e morali della provincia; ed accennò anche allo stato della pubblica sicurezza. In ordine a questa ultima parte del suo ragionare, istituì un confronto statistico dei reati commessi negli ultimi nove mesi con quelli che si ebbero a lamentare avvenuti nei precedenti nove mesi del 1872, e mostrò che se nell' ultimo periodo, ossia dal novembre 1872 ad oggi avvennero reati atroci, il numero dei reati in genere però fu minore che nel periodo antecedente, e concluse non doversi imputare a difetto di buon volere e di operosità nei tutori dell' ordine pubblico se di alcuni di quei fatti più gravi, commessi con oculatezza somma e pari alla barbarie, non si poterono fino al presente scoprire gli autori.

Il discorso del R. commissario fu vivamente applaudito dal Consiglio, il quale decretava che venisse immediatamente reso di pubblica ragione per le stampe.

Dopo questa deliberazione del Consiglio, fu letta una lettera del prof. cav. Carlo Grillenzoni colla quale il medesimo ha presentata la propria rinunzia alla carica di consigliere a cui venne elevato nelle recenti elezioni. Il Consiglio, udita tale lettura, espresse ad unanimità il voto che sia invitato l' egregio cittadino e medico chiarissimo a ritirare la data rinunzia.

Si passò poi alla trattazione degli oggetti all' *Ordine del giorno*:

1.° Nomina dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio. — Vennero confermati il cav. Mangilli *presidente*; il march. Varano senatore del Regno *vice-presidente*; l'ing. Righini *segretario*; il dott. Nagliati *vice-segretario*.

2.° Nomina dei Revisori del Consuntivo 1872. — Furono eletti l' avv. Ferriani ed il cav. Maiocchi.

3.° Elezione di metà della Deputazione provinciale. — Riuscirono confermati il conte Giovanni Gulinelli, l' avv. Fiorani e l'avv. Federici *membri effettivi* ed il cav. Monti *supplente*.

4.° Nomina della Commissione che dovrà riferire intorno al Bilancio 1874. — Risultarono eletti, il cav. Ferraresi, il conte Mosti, l' ing. Piccoli, il cav. Trentini e l' avv. Ferriani.

5.° Nomina della Commissione che dovrà riferire sugli oggetti estranei al Bilancio e sulle petizioni. — Di questa Commissione vennero chiamati a far parte l' avv. Mazzucchi, deputato al Parlamento, il cav. Monti, il cav. Camerini, il march. Canonici e il dott. Scutellari.

6.° Nomina della Commissione per l' esame e per la riduzione della lista dei Giurati. — Vennero nominati *membri ordinarii*, l' avv. Federici e l' avv. Fiorani; *membri supplenti*, l' ing. Righini e il dott. Bergami.

7.° Nomina dei membri destinati a far parte dei Consigli di Leva. — Rimasero eletti: per Ferrara, il conte Aventi e il cav. Ferraresi, *ordinarii*; il dott. Bergami e l' avv. Ferriani, *supplenti*: — per Cento, il cav. Borselli e il cav. Maiocchi, *ordinarii*; il dott. Falzoni e il dott. Fornasini, *supplenti*: — per Comacchio i signori Paramucchi e Bonnet, *ordinarii*; il dott. Malagò e il sig. Pavanelli, *supplenti*.

Intanto che stavasi per evadere l' ottavo oggetto dell' *Ordine del giorno*, ossia per eleggere il membro della Giunta provinciale di Statistica si venne a constatare che il Consiglio non era più in numero legale, onde il presidente dichiarava sciolta l' adunanza invitando i signori consiglieri ad una seconda seduta per lunedì prossimo, 18 del mese che corre.

Una buona notizia. — Il nostro corrispondente di Bondeno in data di ieri ci comunica:

Ieri venne qui dato corso all' atto costitutivo la *Società per la Cassa di Risparmio*, non che alla nomina del Comitato Direttivo di essa. Non manca più che la governativa sanzione, che del resto si spera di riportare fra breve.

Società operaja. — La Direzione della locale *Società di mutuo soccorso fra gli operai* nella sua ultima adunanza mensile dopo definiti gli oggetti amministrativi, si preoccupava di avvisare al modo, che per essa si poteva, di tener lontano il pericolo del *Cholera*, che ne minaccia, ed all' uopo invitava i medici sociali ad avere cura, quando saranno chiamati presso alcun socio infermo, di visitare l' abitazione del medesimo per rilevare quei difetti, che in essa per avventura fossero per riscontrare, dannosi all' igiene, avvertendone poscia la presidenza della Società, e di essere anche larghi verso i soci di tutti quei consigli ed ammonizioni che la scienza suggerisce al fine di preservarsi dal fatale morbo.

Inoltre onde provvedere per quanto è possibile ad uno degli scopi principali della Società, quale si è quello di procurare lavoro ai soci che ne sono privi (Art. 86 del Reg.), la Direzione, dietro proposta del Deputato specialmente incaricato di questa bisogna, signor ing. Gaetano Forlani ha nominato il Comitato che sotto la sua guida, e colle norme che saranno dallo stesso Comitato stabilite, dovrà adoperarsi appunto a trovar un' occupazione ai soci che ne abbiano bisogno.

Tale Comitato è composto dei soci Davia Gaetano, Pellegrinelli Pellegrino, Brandani Bortolo, Onorati Giuseppe, Muzzini Gaetano, Busoli Domenico, Marchetti Antonio, Masarati Luigi, Demicheli Giuseppe.

In seguito alla costituzione di questo Comitato, quei soci che trovansi disoccupati potranno presentarsi all' ufficio della Società a fare la loro domanda, ed il Comitato suddetto curerà perchè al più presto siano impiegati in qualche lavoro.

La presidenza esprime quindi la fiducia che la cittadinanza non mancherà di cooperare a sostenere questa utile istituzione, il cui scopo è quello di provvedere alla moralità dell' operaio per mezzo del lavoro.

Beneficenza. — La famiglia del fu cav. Pacifico Cavalieri, interprete della pietosa volontà del rispettivo marito, padre, e fratello mandava ieri alla locale Congregazione di Carità:

1.° Una Cartella al portatore, per un' annua rendita di L. 50 a favore della Pia Casa di Ricovero.

2.° Per elemosina in pane e farina L. 1000

3.° per la Società Operaja. . . » 100

4.° Per l' Arcispedale di S. Anna » 100

5.° Per gli Ospizi Marini . . . » 100

L' egregio Corpo morale in quanto alla trasmissione delle somme suindicate è a nostra cognizione, avere adempiuto immediatamente al suo cómpito. Riguardo alla distribuzione, di cui al N. 2., provvederà entro il più breve termine, desideroso che la somministrazione tocchi veramente a cui devesi.

Constatiamo eziandio che nel p. p. luglio la Direzione generale del Debito pubblico inscriveva una rendita annua di L. 60 (sessanta) al nome della Pia Casa di Ricovero, frutto di elargizioni, ricavato di tombole, accademie ecc.

Possano i testatori non obliare giammai la principalissima delle istituzioni di beneficenza; e sempre poi le famiglie ricche od agiate farsi interpreti della volontà del loro autore — perocchè risulta doppiamente il beneficio a favore dell' umanità sofferente!

— In relazione a quanto sopra riceviamo la seguente lettera cui, sebbene essa accenni in parte a cose ora dette, pubblichiamo purnondimeno stante il fattocene caloroso invito:

Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

La sciagura a cui soggiacque la spettabile famiglia Cavalieri nel giorno 10 corr. mese per l' accaduta morte dell' illustre suo capo signor cav. *Pacifico*, immerse moglie, figli e congiunti nel più intenso dolore.

A lenire una tanta piaga e facendosi interpreti della volontà del loro autore, con carità e filantropia meritevole del maggior encomio, destinarono gli eredi le seguenti elargizioni:

All' Asilo Cattolico . . . . . L. 2000
in rendita nominale.
Alla Casa di Ricovero . . . . » 1000
in rendita nominale.
Alla Congregazione di Carità. . » 1000
in denaro per pane e farina.
Agli Ospizi marini . . . . . » 100
in contanti.
All' Ospedale Sant' Anna . . . » 100
in contanti.
Alla Società Operaia. . . . . » 100
in contanti.
All' Asilo Israelitico . . . . » 2000
in rendita nominale.
Alla Confraternita Sciorvaim . . » 1000
in rendita nominale.
Ad altre opere Pie . . . . . » 2100
in danaro.

Erogarono inoltre per elemosina ai poveri israeliti L. 600 in denaro e L. 2000 in gratificazioni diverse.

La prego, Egregio signor Direttore, di dar posto nel di Lei pregevole giornale alla presente e di credermi con tutta la osservanza

Ferrara, 14 Agosto, 1873.

Suo Dev.mo
A. Anau.

Furto qualificato. — Ci scrivono da Mizzana, 12 corrente:

Nella notte dell' 11 volgente mese, malfattori finora sconosciuti, mediante rottura di muro e dell' occhiello del catenaccio che ne assicurava la porta d' ingresso, penetrarono nella stalla di proprietà della Rita Bottaro vedova Gabrielli dimorante in questa villa, e vi derubarono a danno di lei, due cavalli del valore complessivo di L. 640.

È un grosso e audace furto codesto, ma non è però dei meno difficili a scoprirsi chi l'abbia commesso. Gli animali rubati suol dirsi che sono pure li grandi *spioni* dei loro ladri. È a sperarsi adunque che non stiano lungamente occulti i visitatori della stalla della suddetta proprietaria, o perlomeno che simili fatti non abbiano a ripetersi.

Ernesto Rossi. — Leggiamo nel *Monitore dei Teatri* di Milano, in data dell' 11:

« Veniamo a sapere che il celebre artista Ernesto Rossi, in seguito all' entusiasmo destato a Vienna ha firmato un nuovo contratto pel prossimo dicembre allo stesso teatro e che passerà quindi a Berlino e Stoccolma. Terminata la piazza di Gratz, Rossi riposerà per due mesi e tornerà a recitare nel prossimo novembre. »

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera, come abbiamo preannunciato, la comica compagnia piemontese diretta dall'artista Teodoro Cuniberti inaugurerà il corso delle sue recite colla pregevole commedia di L. Pietracqua intitolata *Un pover Paroco* e colla graziosa farsa di A. Cavalli, dal titolo *La Sposa e la Cavalla*.

Auguriamo ai nuovi venuti quella sorte propizia di cui sono degni e che è conforme ai loro desiderii.

Notizie sanitarie. — A Desenzano, secondo che ci scrive il nostro corrispondente, dalle 12 meridiane dell' 11 alle 12 meridiane dell 12 si indicarono:

Nei civili: casi nuovi 4, morti 2 dei denunziati nei di' precedenti, guariti 4, in cura 22; totale, casi 106, morti 68, guariti 16.

Nei militari: casi nuovi 0, morti 0, guariti 0, in cura 28; totale, casi 66, morti 25, guariti 13.

— Scrivono da Castiglione delle Stiviere che il giorno 10 fu denunziato un caso sospetto di cholera fra la truppa alloggiata in una casa di campagna, a mezzo miglio dal paese.

— La *Gazzetta di Venezia* ci dà il seguente bollettino sanitario dell' 11 relativo alla città:

Rimasti in cura dei giorni precedenti: 85, dei quali 36 nell'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 24.

Guariti: 11.

Morti: 7, dei quali 2 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 91, dei quali 41 nell' Ospitale di S. Cosmo.

La stessa *Gazzetta* ci apprende che il 10 corr. in varii paesi della provincia di Venezia furono denunziati complessivamente N.° 25 casi nuovi, e si ebbero 24 morti.

— A Padova dalla mezzanotte del 9 alla mezzanotte del 10, casi 5, morti 4. Nella provincia, si ebbero casi 19, divisi come appresso: S. Angelo, 6; Polverara, 1; Codevigo, 2; Pontelongo, 6; Brugine, 2; Bovolenta, 2.

A Treviso (città) l' 11 si segnalarono 6 casi, con 1 morto.

— A Parma dal mezzodì del 9 al mezzodì del 10 avvennero 5 casi.

— A Trieste, così nella città come nelle ville del territorio, dalle 12 pom. del 9 le 12 pom. del 10 non fu denunciato verun caso nuovo.

— A Vienna dall'8 al 9 andante furono constatati 63 casi di cholera sporadico.

— A Berlino, nell' ultima settimana di luglio si ebbero a registrare solo otto morti causate dal cholera. Dopo d' allora la epidemia scoppiò con grande violenza fra i militari.

L' Uomo della forchetta. — Torna in ballo il Cipriani famoso oggimai e conosciuto per *L'Uomo della forchetta*. La *Nazione* parlando di lui scrive:

Il Cipriani, se si eccettua di tratto in tratto qualche dolore allo stomaco, si mantenne fino ad un certo tempo in buona salute. Circa un mese fa per altro egli tornò dall'egregio professore Puccioni, nel quale ei pone a ragione illimitata fiducia, denunziando che maggiore era il dolore alla regione dello stomaco, che frequentissimo era l' eccitamento al vomito; e che il sapore metallico in bocca lo tormentava. La lingua era infatti coperta di una patina gialla come la ruggine, patina che compariscе sempre appena i dolori allo stomaco si fan più forti; fu notata maggiore la resistenza a quel viscere, e notevole il dimagramento dell' individuo. Il professore Peléo Puccioni sottopose il Cipriani, a dosi piccole e ripetute di magnesia, che portarono sempre sollievo quasi istantaneo al paziente, ed infatti anche questa volta egli risentì un giovamento notevole, e per ora sembra tornato al suo stato normale.

Suicidio. — Il *Pungolo* di Napoli del 7, scrive:

Verso l' ora 1 1[2 di stamane un uomo, di civile condizione e dell' età apparente di 44 a 45 anni, dopo aver ascoltata la messa in ginocchio nella Chiesa di S Giacomo, si è tirato un colpo di rewolver alla testa ed è morto immediatamente.

Dato appena il tempo alle poche persone ch' erano nella chiesa di fuggire, si sono chiuse le porte per impedire ai curiosi di entrare.

Sino al momento che scriviamo ignoriamo il nome del suicida.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Agosto

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Tani Luigi di Ferrara, d' anni 25, verniciatore, celibe (enterite subacuta) — Genesini Lavinia di B. S. Giorgio, d' anni 23, villica, moglie di Straforini Giuseppe (febbre puerperale).

Minori agli anni sette — N. 2.

ULTIME NOTIZIE

IL CHOLERA

Da Desenzano sul Lago (provincia di Brescia) ci scrivono:

Ecco il bollettino sanitario dal mezzodì delli 12 al mezzodì di oggi 13:

Nei civili: casi nuovi 3, morti 2, guariti 2, in cura 21.

Nei militari: nessun caso, nessun morto, guariti 8, in cura 20.

— A Rivoltella fu constatato un caso di colèra nella popolazione.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Londra* 12. — Si ha da Rio Janeiro in data 23 luglio: Avendo il vescovo di Pernambuco ricusato di obbedire agli ordini del governo, il presidente della provincia ordinò che si proceda contro il vescovo e dichiarò che prenderà misure energiche per ottenere l' obbedienza dei vescovi.

Le convenzioni consolari col Portogallo, con la Spagna, coll' Italia e con la Svizzera continueranno fino al 20 febbraio 1874.

I ribelli del Paraguay attaccarono la capitale, ma furono respinti. Caballero ed altri capi abbandonarono il paese.

Brindisi 13. — Lo Scià è giunto alle ore 10. 40. Folla immensa. La Città e d il Porto erano imbandierati. Dimostrazione imponente al suono di bande musicali. La truppa rese gli onori reali. Il ricevimento fu fatto dalle autorità civili e militari e dal Corpo diplomatico. Lo Scià espresse al sottoprefetto ed al sindaco di Brindisi la compiacente accoglienza avuta in tutta l' Italia, manifestando la sua piena soddisfazione per la conoscenza fatta coll' ottimo nostro Re, facendo prosperi auguri per la nazione.

Lo Scià imbarcatosi sul yacht ottomano *Sultaine*, circondato da innumerevoli barche partirà oggi alle 2 pom. seguendolo l' altro yacht ottomano *Thalia*.

Parigi 12. — Broglie in un pranzo dato alla prefettura di Lione, dichiarò che il Governo si servirà delle leggi attuali fino all' ultimo limite; ma se queste leggi non fossero sufficienti chiederà all' Assemblea delle leggi nuove. Il duello a morte s' impegnò dopo il 24 maggio. Il radicalismo o la società deve soccombere.

Nelaton è gravemente ammalato.

Madrid — 12. Le truppe occuparono Granata e Murcia senza resistenza.

Contreras e Pozos rientrarono in Cartagena, ultimo rifugio degli insorti.

Assicurasi che l' ammiraglio inglese abbia ricevuto ordine di restituire l'*Almansa* e *Vittoria* al Governo spagnuolo.

Firenze 13. — Iersera presso Orte, il treno di Roma urtò scontro ad alcune bestie bovine. Tutti i vagoni uscirono dalle rotaie ed alcuni si rovesciarono; dicesi che vi siano due morti e diversi feriti.

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita italiana. . .	69 82 fm	69 50 fm
Oro.	22 80 c.	22 75 c.
Londra (tre mesi). .	28 68 »	28 70 »
Francia (a vista) . .	113 62 »	113 75 »
Prestito Nazionale. .	71 75	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	875 50 fm	877 —
Nuove Az. Banca Naz.	2286 — »	2274 — fm
Azioni Meridionali. .	456 —	456 —
Obbligazioni » .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1595 —	1605 50 fm
Credito mobiliare .	986 — fm	998 50 »
Italo-Germaniche . .	497 — »	506 50
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	12	13
Nuovo Prestito. . .	91 35	91 32
Rendita francese 5 0[0	90 77	90 80
Rendita » 3 0[0	57 45	57 42
» italiana 5 0[0	61 15	61 30
Ferrovie Lomb.-Venete	432 —	431 —
Banca di Francia . .	4275 —	4265 —
Obbligazioni. . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	95 —	97 50
Obbligazioni. . . .	160 —	160 —
» Ferrov V.E.1868	188 —	187 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 —	12 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	477 50	480 —
Azioni " "	793 —	788 —
Londra a vista . . .	25 45 5	25 45 5
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 3[4
Cons. inglesi . . .	92 7[8	92 3[4

Vienna 13. — Rendita austriaca 73 25 — in carta 69 10 — Cambio su Londra 111 — — Napoleoni 8 88.

Berlino 12. — Rendita italiana 60 5[8 — Credito Mobiliare 144 1[4.

Londra 12. — Consolidato inglese 92 6[8 — Rendita italiana 60 1[2.

(*Com.*)

Alle 10 antimeridiane del giorno 12 corr. mese cessava di vivere nella età di 54 anni FRANCESCO CIRELLI, uomo di intemerata onoratezza e di assiduo lavoro. Nella sua qualità di maestro di ballo, che egli insegnò per ben trentasei anni, ebbe un numero grandissimo di allievi, ai quali con instancabile cura ed amore insegnò quest' arte, che gli fu mezzo per essere ammesso in rispettabili famiglie, delle quali ei seppe acquistarsi la stima e l' affetto.

Il culto di Tersicore fu per lui più che una fonte d' interesse e di lucro, un' ardente passione di cui non poteva fare a meno; ed era perciò che facilmente esso aderiva all' invito di prestarsi quale direttore dei balli nelle Società, nei Clubs, nelle private riunioni. Ed anzi, a mio avviso, fu questa sfrenata passione per il ballo che lo trasse in meno di un mese al sepolcro.

Egli lascia superstiti la moglie e quattro figli i quali piangono inconsolati la morte del loro ottimo padre e marito.

Possa questo piccolo omaggio reso alla memoria del defunto da un sincero amico di casa alleviare almeno in parte l' immenso dolore della infelice famiglia.

L. S.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 40
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE
PERFEZIONATO
della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra
Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania e Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

COLLEGIO-CONVITTO
in Canneto sull' Oglio
(provincia di Mantova)

Questo collegio che volge al quattordicesimo anno di sua esistenza e che, mercè le cure di una saggia Direzione, si annovera tra i più accreditati, conta cento allievi, dei quali molti di varie cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza, ecc.) — L'ottima postura del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimato, passa vicinissimo a Canneto) co'suoi portici e dormitori ampli e salubri offre un ameno soggiorno. L'istruzione elementare, tecnica e ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. prof. dott. Cristoforo Rebolia, che dettò con plauso matematica pura e calcolo sublime nella ch. Università di Parma, onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) — è ancora di sole lire *trecentonovanta* (390) (non cessando, o aumentando la carezza dei viveri potrà questa cifra essere aumentata, al massimo, di lire quaranta). — La direzione, richiesta, spedisce il programma.

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9. Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ia 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati velenosi i fabbricanti dei quali sono obbligati dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,214. — Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita

GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovi), 24 ottobre 1866.

..... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando, per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Pacceo (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco, ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; — di 1|2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1|2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cucceria abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martiri, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di potervi dire che mia moglie, che soffersa per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*

VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DE MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze, fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: BARRY DU BARRY e Comp., 2 via Oporto, Torino.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.